

I prossimi quattro passi

1 Chiedere il riconoscimento

Se intendete avvalervi dell'aiuto di un civilista e se possedete i requisiti come istituto d'impiego (cfr. www.zivi.admin.ch, alla voce «Diventare un istituto d'impiego») potete contattare il Centro regionale competente. Uno specialista vi seguirà nella procedura di riconoscimento (gratuita). Il recapito del Centro regionale è riportato nella cartina sottostante.

2 Elaborare un mansionario e organizzare un impiego di prova

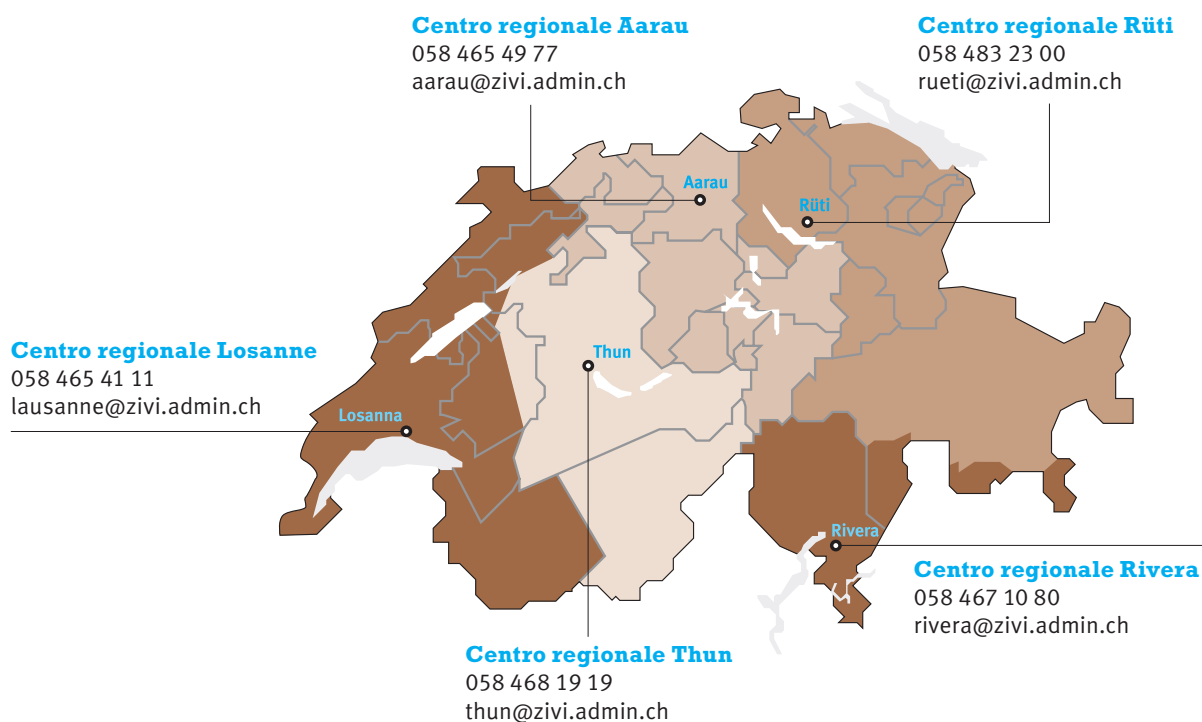
Il Centro regionale elabora insieme a voi un mansionario per il settore della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario. Prima dell'impiego vero e proprio, il civilista svolge un periodo di prova o viene sottoposto a un test attitudinale finalizzato a verificare se è idoneo per un impiego all'estero.

3 Iscrivetevi a E-ZIVI e trovate il civilista che fa per voi

Il portale E-ZIVI è il punto di riferimento per organizzare l'impiego. Basta iscriversi per usufruire di numerosi vantaggi: su E-ZIVI potete indicare il vostro fabbisogno di impieghi, trovare i civilisti adatti e sbrigare tutte le formalità amministrative.

4 Gestire gli impieghi

Avete trovato il civilista adatto e l'impiego è già iniziato? Adesso sta a voi garantire che sul posto di lavoro il civilista venga seguito in modo adeguato e che rispetti le norme di comportamento e di sicurezza. In situazioni di crisi, come ad esempio in caso di evacuazione, dovete attenervi alle raccomandazioni del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE e della rappresentanza svizzera in loco. In caso di incertezze o domande non esitate a rivolgervi al Centro regionale.



Impieghi del servizio civile nella Cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario



Siete attivi nei settori della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario o della promozione civile della pace? Siete in cerca di giovani uomini qualificati e motivati, disposti a prestare un servizio all'estero? Allora i civilisti fanno per voi!

Per i civilisti la possibilità di svolgere impieghi all'estero esiste già da tempo, più precisamente da quando esiste il servizio civile stesso, cioè da vent'anni. Questi impieghi all'estero richiedono grande impegno e senso di responsabilità da parte dei civilisti. Nei corsi di preparazione «Comunica-

zione e assistenza» e «Sicurezza durante l'impiego all'estero» viene impartita loro una formazione su misura. I civilisti possono essere impiegati se le finalità dell'istituto d'impiego sono in linea con gli obiettivi svizzeri della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario o della promozione civile della pace.

Beneficiate del potenziale di forza lavoro offerto dai civilisti. Chiedete di diventare un istituto d'impiego del servizio civile!



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Organo d'esecuzione del servizio civile ZIVI

«In questo progetto abbiamo dovuto sviluppare prima di tutto un sistema per lo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche.»

Il civilista Marius Klinger sul suo impiego in Nepal



Domande e risposte

Chi sono questi civilisti?

I civilisti sono uomini idonei al servizio militare di età compresa fra i 19 e i 34 anni. La durata del servizio civile è 1,5 volte quella del servizio militare. Nel settore della cooperazione allo sviluppo, dell'aiuto umanitario e della promozione civile della pace i civilisti possono essere impiegati da oltre vent'anni, cioè da quando esiste il servizio civile.

Come possono essere impiegati i civilisti?

Per svolgere un impiego all'estero, i civilisti devono vantare conoscenze specifiche che nei Paesi di destinazione mancano. Non si recano in questi Paesi per effettuare uno stage, ma per svolgere lavori qualificati. Partendo dai compiti previsti per il civilista dovete definire un profilo di qualificazione ritagliato sul vostro progetto. Questo profilo è la base del mansionario redatto insieme al Centro regionale per il riconoscimento come istituto d'impiego.

Quanto dura un impiego all'estero?

In teoria almeno 26 giorni, ma gli impieghi all'estero durano solitamente più a lungo. Se il civilista non ha assolto la scuola reclute, deve svolgere un impiego di lunga durata di almeno 180 giorni. Anche l'impiego di lunga durata può essere svolto all'estero. La durata minima viene decisa dall'istituto d'impiego insieme al Centro regionale.

Quali competenze deve avere un civilista?

Il civilista deve aver assolto una formazione professionale completa, avere alle spalle almeno due anni di studio o aver maturato un'esperienza professionale pluriennale qualificata nell'ambito d'attività pertinente. Deve inoltre superare una visita medica organizzata dall'Organo d'esecuzione e frequentare corsi di formazione specifici. I civilisti sono giovani uomini disposti a fornire prestazioni di alto livello.

Quanto costa un civilista?

Le spese di viaggio (volo, treno, taxi, ecc.), le tasse d'iscrizione e i costi sostenuti dal civilista per procurarsi il visto sono a carico dell'istituto d'impiego. Quest'ultimo deve offrirgli vitto e alloggio e un importo giornaliero di 5 franchi per le piccole spese. Per le prestazioni del civilista, infine, la Confederazione riscuote un apposito tributo. Di regola, il tributo ammonta a 9,20 franchi per giorno di servizio. Oltre alle spese di viaggio, vitto e alloggio, un civilista costa circa 430 franchi al mese.

I civilisti sono assicurati?

Durante l'impiego i civilisti sono coperti contro malattia e infortunio dall'assicurazione militare. Quest'ultima si assume anche i costi di rimpatrio se per motivi medici un civilista deve rientrare in Svizzera.

Caso Nepal

Per una migliore qualità dell'acqua

Dopo alcuni impieghi nel settore ambientale, il civilista Marius Klinger ha svolto il suo impiego di lunga durata in Nepal. Gli obiettivi del progetto: migliorare lo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche sotto la guida dell'istituto responsabile, l'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag).

L'Eawag, istituto di ricerca federale, intrattiene di una fitta rete di contatti anche a livello internazionale. L'istituto di ricerca sull'acqua si adopera a livello mondiale per una gestione ecologicamente, economicamente e socialmente sostenibile di questa preziosa risorsa. Per i suoi progetti all'estero – come ad esempio in Nepal – l'istituto impiega anche dei civilisti.

«L'obiettivo era elaborare un piano che migliorasse il sistema sanitario di un'intera città.»

Marius Klinger, civilista

Marius Klinger, diplomato in scienze ambientali e intenzionato a prestare servizio all'estero, era l'uomo giusto al momento giusto. Il civilista era interessato a risolvere problemi sanitari in Paesi a reddito medio-basso. Il mansionario dell'Eawag – per un impiego di sette mesi – calzava a pennello.

L'obiettivo era elaborare un piano che migliorasse il sistema sanitario di un'intera città. Per una serie di complicazioni in fase di esordio, l'incontro con i rappresentanti ufficiali e gli altri attori del sistema sanitario si è svolto direttamente nella città di Tikapur.

Insieme a un esperto in materia di ricerche sul campo, Marius Klinger ha formato a Tikapur una decina di persone del posto per svolgere interviste nei vari quartieri della città. Dai risultati di quest'analisi Klinger ha capito che bisognava innanzitutto sviluppare un sistema per lo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche. Queste fosse, infatti, venivano svuotate a mano e il fango depositato nel prato o ruscello più vicino. Questa procedura causava un inquinamento enorme e rappresentava, per la popolazione locale, un serio rischio per la salute.

Si è trattato di un impiego molto difficile, come ricorda Marius Klinger: «A prescindere da quel che rimane della mia presenza e del mio lavoro qui in Nepal: quest'esperienza mi ha dato tanto.»

«All'inizio i civilisti vogliono soprattutto aiutare e mettere a frutto le loro conoscenze e abilità. Io però dico già durante il primo colloquio che devono anche integrarsi in una comunità. I giovani realizzano che quel che ottengono in cambio è almeno equivalente a quel che danno.»

Gerda Borgeaud, responsabile dei civilisti da 20 anni presso l'associazione DM-échange et mission